Camera di Commercio
Roma

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, MECCANICI, IDRICO-SANITARI E SPECIALI DEGLI IMMOBILI DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ROMA.

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione ai fini della promozione della cooperazione e coordinamento nell'attuazione delle misure ed interventi di prevenzione e protezione. (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81/08 e s.m.i.)

Edifici di proprietà e/o Gestiti da CCIAA	
Tipologia lavori	Servizi Manutenzione Impianti

Indice generale

Introduzione....3
Campo di Applicazione....4
Normativa di Riferimento....4
Sicurezza....4
Antincendio....4
Impianti....5
Appalti....5
Definizioni....5
Informazioni generali:....6
Dati della committenza:....6
Dati identificativi Impresa Appaltatrice....7
Attività in appalto....8
oggetto dell'appalto....8
Siti oggetto dell'appalto....8
Criteri di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08....8
Verifica della idoneità tecnico professionale....8
Committente non Datore di Lavoro....9
Luoghi in cui si svolgono le attività del committente....10
Aree esterne....10
Pericoli e Rischi riferibili all'ambiente di lavoro....11
Tabelle dei fattori di rischio/pericoli individuati per le aree luoghi di lavoro del committente....12
Rischio legato alla presenza di agenti fisici e biologici....15
Informativa sui rischi e misure di prevenzione e protezione....15
Valutazione dei rischi interferenti zone luoghi di lavoro della CCIAA....15
Rischi presenti nei luoghi in cui non si svolgono le attività della Committenza....22
Valutazione ricognitiva dei rischi standard....23
Schede di valutazione dei rischi standard da interferenza e misure di prevenzione e protezione....24
Pericoli originati dall'appaltatore....26
Rischi residui originati dall'appaltatore....26
Cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione....26
Coordinamento delle fasi lavorative....26
Tessera di riconoscimento 26
Macchine/Attrezzature impiegate....26
Misure generali per la sicurezza....27
Misure di prevenzione e protezione generali obblighi e divieti....27
Emergenza ed evacuazione....27
Primo soccorso....28
Servizi di soccorso esterno....28
Costi della sicurezza....28
Conclusioni....29

1 Introduzione

Il D.Lgs. 9 agosto 2008 n. 81 art. 26 prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare ai commi:

1) Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori, servizi e forniture alla Ditta appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
   a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
      - acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
      - acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
   a) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2) Nell'ipotesi precedente, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
   a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
   b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3) Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai

rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il presente documento viene redatto al fine di dare attuazione a quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 art. 26 comma 3 ovvero alla promozione della cooperazione ed il coordinamento nell'attuazione delle misure ed interventi di prevenzione e protezione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ed a stimare i costi della sicurezza derivanti dall'adozione di misure al fine di eliminare o, ove non possibile ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze delle lavorazioni (comma 5 art. 26 D.Lgs. 81/08). Tali costi non sono soggetti a ribasso.
Il comma 3 dell'art, 26 (modifica introdotta dall'art. 16 del D.Lgs. 106/109), esplicita la dinamicità del documento, ovvero, il documento evolve dinamicamente in funzione dello sviluppo delle attività o/e all'ingiungersi di nuove attività integrandolo di volta in volta, attraverso attività di cooperazione e coordinamento tra i Datori di Lavoro, con le indicazioni di ulteriori misure ed azioni di prevenzione necessarie a garantire la sicurezza e salute dei lavoratori.

Il presente DUVRI risponde alle finalità di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.
Il documento è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta economica e nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 163/2006, costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68.
Al fini di una corretta stesura del DUVRI è necessario uno scambio di informazioni tra i diversi Datori di Lavoro al fine dell'individuazione dei rischi interferenti e delle misure di prevenzione e protezione da adottare.
Il DUVRI deve essere aggiornato a seguito di cambiamenti lavorativi anche in corso d'opera.

2 Campo di Applicazione

Il presente documento si applica nei casi in cui CCIAA si configura quale Datore di Lavoro-Committente, ai luoghi e locali di lavoro della committenza e quelli afferenti le sedi di Società per conto della quale vengono svolti i lavori oggetto dell'appalto.
Il presente documento non prende in considerazione le lavorazioni eseguite al di fuori dei locali e delle aree di pertinenza della Società.
Ai fini del presente documento, si definisce interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.
Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività di ciascuna impresa esecutrice, per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e responsabilità previsti in materia a carico di ciascun datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.

3 Normativa di Riferimento

3.1 Sicurezza

D.lgs. 81/08 - TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n.108) e successive modifiche ed integrazioni. *(D.lgs. 106/2009, art. 32 del D.L. 21/06/2013, n. 69 convertito con modificazioni dallla L. 9/08/2013n.98.)*

3.2 Antincendio

10/03/1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
DPR 1 agosto 2011 n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

3.3 Impianti

DM 37/08 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo II-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

3.4 Appalti

Decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
Determina del 5 marzo 2008 n° 3 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

4 Definizioni

Appaltatore/ Assuntore: soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti.

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi.

Committente Soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa, di seguito identificato come Stazione Appaltante.

Contratto d'appalto Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Contratto d'opera Si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Contratto di somministrazione: Contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni. Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva le cui attività si sovrappongono a quelle specifiche del luogo di lavoro. Tali rischi sono evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Rischio residuo: rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

Stazione appaltante: l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicartici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 comma 33 del D.L.gs. 50/2016.

Valutazione del rischio: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

5 Informazioni generali:

5.1 Dati della committenza:

Ragione Sociale	CCIAA
Indirizzo Sede legale	Via Dé Burrò, 147 - Roma
Telefono	+39 06 520821
Fax	+39 06
Partita IVA	01240741007
Settore produttivo	Terziario (Immobiliare)

Personale del sistema per la gestione della sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b, del D.Lgs. 81/08	Dott. Maurizio Rea	Tel. 06-520821 (segreteria)
Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	Dott. Claudio Di Pasquale	Tel. 06-520821
R.S.P.P.	Arch. Elia Santoro	tel. 06-520821
A.S.P.P.	Arch. Rita Polerà	Tel. 06-520821
Medico Competente	Dott. Michele Paolucci studio:	Tel.
R.L.S.	Sig. Giosi/Menicucci/Panunzi	tel. 06-520821

5.2 Dati identificativi Impresa Appaltatrice

Ragione Sociale	
Indirizzo Sede legale	
Fax	
Partita IVA	
Settore produttivo	

Personale con funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b, del D.Lgs. 81/08	
R.S.P.P.	
Medico Competente Coordinatore	
Medico Competente	
Medico Competente	
R.L.S.	
Preposto di riferimento per l'appalto	
Addetti alla gestione delle emergenze	

6 Attività in appalto

6.1 oggetto dell'appalto

Oggetto del presente elaborato tecnico sono le indicazioni riferite alla manutenzione degli impianti esistenti delle sedi Camera di Commercio di Roma presenti nel comune di Roma e provincia.

Le caratteristiche relative a ciascun servizio sono descritte negli Allegati Tecnici del Capitolato di Appalto.

6.2 Siti oggetto dell'appalto

I luoghi in cui si svolgeranno i servizi oggetto dell'appalto sono riportati nell'allegato tecnico del C.S.A.

7 Criteri di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda deve:

- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.
- fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

L'aggiornamento del D.U.V.R.I. valuta esclusivamente i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività del personale della Committenza operante nei siti e le attività relative all'appalto, oltre ad individuare, nei casi previsti dal comma 3-ter dell'art. 26 D.Lgs. 81/08, alla valutazione dei rischi standard relativi alla tipologia dei lavori che potenzialmente potrebbero potenzialmente derivare dalla loro esecuzione.
Le valutazioni dei rischi specifici riferiti alle attività dell'impresa esecutrice rientrano nelle competenze proprie del Datore di Lavoro dell'impresa stessa.

7.1 Verifica della idoneità tecnico professionale

L'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, è verificata prima della formalizzazione dell'affidamento del Servizio di Manutenzione con la verifica della seguente documentazione :

Imprese:

1. una copia del certificato di iscrizione alla CCIAA rilasciata nel periodo non antecedente a sei mesi;
2. autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR. 28/12/2000 n.445;
3. una copia della copertura assicurativa RCT e RCO;
4. il documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
5. una copia del libro matricola con la dicitura "conforme all'originale" controfirmata dal datore di lavoro;
6. Nominativo RSPP;
7. Nominativo RLS;
8. Nominativi degli addetti al servizio antincendio ad addetti al Pronto Soccorso;
9. Nominativo del medico competente (se nominato);
10. Copia del DVR in riferimento alle attività previste dal contratto (art. 18-19 D.Lgs. 81/2008) o del piano di cooperazione e coordinamento;
11. Copia del Libro Unico e del Registro Infortuni;
12. Formazione ed informazione dei lavoratori;
13. Mezzi/attrezzature disponibili e relative certificazioni per l' esecuzione dei lavori;
14. Elenco dei dispositivi di protezione individuali;
15. Numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;
16. Elenco delle maestranze autorizzate all'accesso nelle aree;
17. Eventuali misure preventive e protettive, integrative rispetto al DVR o piano di cooperazione e

coordinamento, adottate in relazione alla specificità delle attività svolte.

Lavoratore autonomo:

- una copia del certificato di iscrizione alla CCIAA rilasciata in un periodo non antecedente a sei mesi;
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'art.47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR. 28/12/2000 n.445;
- una copia della copertura assicurativa RCT e RCO.
- In caso di sub-appalto il datore di lavoro Committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui ai precedenti punti.

7.2 Committente non Datore di Lavoro

I servizi oggetto dell'appalto potrebbero svolgersi in siti di proprietà concessi in locazione e quindi non utilizzati dal Committente per le proprie attività lavorative. In tali siti, il conduttore, svolge con ampia autonomia gestionale e completa discrezionalità le proprie attività lavorative, e quindi, non sono individuabili quali luoghi di lavoro della *CCIAA*, pertanto, in tale contesto, il Committente (CCIAA non coincide con il Datore di Lavoro (affittuario). Per tali luoghi, in attuazione **dell'art. 26 comma 3 ter del D.lgs. 81/08**, nel presente documento verranno indicati i rischi standard. Il soggetto presso il quale verranno svolte le lavorazioni, prima dell'esecuzione del lavoro, provvederà ad integrare il presente documento di valutazione dei rischi interferenti riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'ordine di lavoro.

8 Luoghi in cui si svolgono le attività del committente

8.1 SEDI DELLA CCIAA

Codice	Sede	Indirizzo
1	Roma - Sede Centrale	Via de Burrò 147
2	Roma	Via dell'Umiltà, 49
3	Roma	Via C. Bavastro, 113
4	Roma	Via Oceano Indiano, 17
5	Roma	Via Appia Nuova, 218
6	Roma	Via O.Tommasini
7	Roma	Via Casilina (magazzino)
8	Civitavecchia	Largo Cavour
9	Civitavecchia	Via del Gazometro (archivi)
10	Velletri	Via Turati

8.2 Pericoli e Rischi riferibili all'ambiente di lavoro (non riferibili alle attività dell'appaltatore)

Alcuni Palazzi sono edifici storici di pregio, sono sotto vincolo della Sovrintendenza dei Beni Culturali, pertanto, per alcuni elementi dell'edificio, sono state adottate misure di prevenzione e protezione compensative consentiti ed autorizzati dalla Sovrintendenza.

Tabelle dei fattori di rischio/pericoli individuati per le aree luoghi di lavoro del committente

Fattore di Rischio/Pericoli	Luogo/zona	Misure di sicurezza e prescrizioni
Elettrocuzione	Tutte	• gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte conformi alle normative CEI; • l'impianto elettrico è protetto contro i contatti diretti e indiretti; • l'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra; • tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti; è vietato manomettere o apportare modifiche agli impianti; • è vietato rimuovere o manomettere le protezioni delle parti attive dell'impianto; • tutte le apparecchiature ed attrezzature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle normative CEI ed autorizzati dal committente o responsabile dei luoghi.
	Locali Tecnici	Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente informato e formato sulla natura dei rischi elettrici e relative misure di prevenzione e protezione.
Inciampo	Uffici	nelle pavimentazioni non sono presenti asperità o buche; i dislivelli sono opportunamente segnalati. Nell'uso di prolunghe si dovrà fare attenzione che il cavo elettrico non sia di intralcio. Non abbandonare materiale nelle zone di passaggio.
	Portineria	
	Magazzini	
	Locali Tecnici	
Urti ed impatti	Uffici	tale fattore di rischio si può ingenerare in caso di promiscuità di attività nel medesimo ambiente. Dovranno essere adottate opportune azione di coordinamento per evitare il contatto fisico potenzialmente lesivo.
	Portineria	
	Magazzini	
	Zone Tecniche	nei locali tecnici porre la massima attenzione nei movimenti ad evitare urti contro le apparecchiature e strutture presenti. Potrebbero essere presenti strutture all'altezza della testa non segnalate. Non operare in condizioni di scarsa visibilità. Nei vani tecnici a cielo aperto non operare in presenza di condizioni climatiche avverse.

Fattore di Rischio/Pericoli	Luogo/zona	Misure di sicurezza e prescrizioni
Scivolamento	Uffici Portineria Magazzini	tale fattore di rischio può ingenerarsi durante le operazioni di pulizia; l'impresa di pulimento per, quanto possibile, dovrà effettuare le pulizie in assenza di altro personale e comunque dovrà contrassegnare le zone in cui si svolgano tali attività con opportuna segnaletica di divieto di passaggio o di pericolo di scivolamento.
	Piano Copertura Zone Tecniche	Il rischio potrebbe essere ingenerato dalla presenza di liquidi sulla pavimentazione. Non operare in condizioni di scarsa visibilità; nelle zone tecniche a cielo aperto non operare con cattive condizioni climatiche ed eventi atmosferici (es. pioggia, gelo ect.) utilizzare apposite calzature antinfortunistiche con suola antisdrucciolo.
Cadute a livello	Piano Copertura Zone tecniche	Presenza di strutture di sostegno di apparecchiature e canalizzazioni potenziali intralci al passaggio. Porre attenzione nei movimento. Limitare l'utilizzo di telefoni cellulari, eventualmente fermarsi durante la comunicazione. Non operare in condizioni di scarsa visibilità, nelle zone tecniche a cielo aperto non operare con cattive condizioni climatiche ed eventi atmosferici (es. pioggia, gelo ect.).
Cadute di oggetti dall'alto	Uffici Portineria Magazzini	è vietato posizionare oggetti sopra gli armadi; gli oggetti riposti in alto negli scaffali devono essere collocati in posizione stabile in modo di evitarne la caduta accidentale
Cadute dall'alto	Piano Copertura	vietato l'accesso al piano copertura in assenza di preventiva autorizzazione; l'accesso dovrà avvenire esclusivamente in presenza di un tecnico di CCIAA; in caso di attività in prossimità del bordo della copertura, utilizzare idonei D.P.I. anticaduta; non operare con scarsa visibilità.

Fattore di Rischio/Pericoli	Luogo/zona	Misure di sicurezza e prescrizioni	
INCENDIO: **edificio con diverse attività**	Palazzi	misure di protezione organizzative:	l'accesso al sito viene previa registrazione presso la portineria dal personale di sorveglianza.; è presente un piano di emergenza ed evacuazione; in caso di segnalazione allarme incendi procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nel sito ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze. Il personale dovrà essere adeguatamente formato per la gestione delle emergenze.
		misure di protezione attive:	lo stabile è dotato di un impianto di rilevazione e allarme incendi; sono presenti un numero adeguato di estintori e manichette antincendio, l'ubicazione è riportata nella planimetria dei percorsi d'esodo presente nei locali. In alcuni locali nel seminterrato sono installati impianti di spegnimento automatico a gas estinguente. Essi sono adeguatamente segnalati. Sulle porte di accesso di detti locali sono presenti cartelli informativi sul comportamento da adottare in caso di allarme.
		misure di protezione passive	sono presenti percorsi d'esodo sicuri; è presente un impianto di illuminazione di emergenza.
		misure di prevenzione comportamentali al fine di prevenire l'innesco di incendi:	**Comportamenti di prevenzione:** In tutte le aree vige il divieto di fumo; lavorare con la massima diligenza con divieto assoluto di apportare alcuna modifica agli impianti; non lasciare apparecchiature di lavoro sotto tensione se non utilizzate; mantenere puliti gli ambienti di lavoro.
			Divieto di: introdurre, depositare materiali infiammabili o combustibili; lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile; lavorazioni con produzione di scintille o con fiamma libera. Qualora questo sia necessario per l'esecuzione dell'opera, tale esigenza dovrà essere comunicata al responsabile tecnico di CCIAA il quale, consultato il Servizio di Prevenzione Aziendale, potrà autorizzare l'esecuzione dei lavori tramite il rilascio del permesso di fuoco sul quale saranno riportate idonee prescrizioni ai fini della sicurezza. In assenza di tale autorizzazione non è consentito effettuare tali lavorazioni.

Rischio legato alla presenza di agenti fisici e biologici

Nei luoghi in cui si svolgono le attività della committenza non si sono riscontrati, per le operazioni attinenti alle lavorazioni in oggetto, rischi da interferenze legati ad agenti biologici (presenza di agenti biologici) o di natura fisica (rumore, vibrazioni ecc.).
Nel caso che in un luogo di lavoro si dovessero venire a creare situazioni di rischio legate ai rischi sopra descritti, il committente informerà la società appaltatrice riguardo l'eventuale presenza di situazioni pericolose, come ad esempio di fonti di rumore che superano i livelli minimi di azione.

Informativa sui rischi e misure di prevenzione e protezione

I lavoratori, prima dell'inizio della propria attività lavorativa, dovranno essere adeguatamente informati sui rischi specifici presenti ed i rischi a cui sono esposti in relazione dell'attività svolta, e si dovranno attenere a tutte le misure di protezione e prevenzione indicate.

Valutazione dei rischi interferenti zone luoghi di lavoro della CCIAA

Al fine di giungere alla "Stima dei rischi" viene utilizzata la seguente matrice di rischio:

		GRAVITA' DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
		Lieve (L)	Moderato (M)	Grave (G)
PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI UNA INTERFERENZA	Improbabile (I)	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	poco Probabile (PP)	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	Probabile (P)	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto Probabile (MP)	Rischio Basso	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

Matrice di Rischio

Identificazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio.

Categoria di rischio	Valutazione tollerabilità
Molto basso	**Accettabile** *(rischio insignificante o per le caratteristiche proprie od in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste)*
Basso	Rischi che possono risultare **tollerabili** (*solamente se si applicano le misure per la riduzione del rischio previste nella valutazione del rischio, altrimenti il rischio rimane non accettabile*)
Medio	
Alto	
Molto Alto	**Non accettabile** (*rischio che, a prescindere dai vantaggi ottenibili, di fatto vieta di svolgere il lavoro*)

Quando il livello di rischio è oltre il rischio accettabile preventivamente stabilito, si dovranno attuare misure per la riduzione di questo. Tali misure potranno essere di riduzione alla probabilità di accadimento (preventive) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (protettive)

Scala dell'indice delle probabilità di accadimento degli eventi (P)

Improbabile **(I)**	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso.
Poco Probabile **(PP)**	Una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
Probabile **(P)**	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine lavorazioni non connesse tra loro.
Molto Probabile **(MP)**	Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per lavorazioni non connesse tra loro.

Scala dell'indice del danno potenziale (D)

Lieve **(L)**	Un'impresa/azienda utilizza unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio.
Moderato **(M)**	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di media pericolosità lavori con utilizzo di modeste opere provvisionali (trabattello, scala a pioli, ecc.).
Grave **(G)**	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva o ad utilizzare D.P.I.

Sulla base dei criteri sopra esposti sono stati valutati i rischi ed individuato le misure da adottare per ridurre al minimo i rischi da interferenze dove non eliminabili.
Di seguito le tabelle di valutazione dei rischi con indicazione delle misure e comportamenti da adottare dal committente e dall'impresa esecutrice.

Rischio gestionale

Tipologia di rischio		Interferenza	
Rischi legati alla carenza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze.		Mancata conoscenza delle reciproche attività.	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	**Poco Probabile**	**Rischio Medio**
	Danno Potenziale	**Moderato**	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		**del committente**	
La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della società appaltatrice si presentano prima dell'effettuazione delle lavorazioni con l'apposito tesserino di riconoscimento.		Il committente informa la società appaltatrice riguardo le modalità operative delle proprie attività, così come riportato nello specifico paragrafo del presente documento e la tiene informata rispetto ad eventuali variazioni delle suddette modalità operative.	

Rischio legato agli ambienti di lavoro

Tipologia di rischio		Interferenza	
Rischi legati alla carenza del rispetto delle misure di prevenzione e di sicurezza riferite ai rischi specifici dei luoghi di lavoro.		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	**Probabile**	**Rischio Alto**
	Danno Potenziale	**Moderato**	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		**del committente**	
La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: • il personale tecnico che dovrà accedere ad aree particolari (ad esempio locali tecnici) dovrà essere informato e formato sui rischi specifici dei locali presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; • rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; • impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; • usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; • obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo.		Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alle misure di prevenzione e protezione.	
Tipologia di rischio		**Interferenza**	
Rischio connesso alle lavorazioni con produzione di fumi negli ambienti protetti da impianto di spegnimento automatico.		Possibile intervento intempestivo dell'impianto di spegnimento con emissione di gas estinguente e conseguenti possibili problemi respiratori per le	

Tipologia di rischio		Interferenza	
		persone presenti.	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	**Poco Probabile**	**Rischio Medio**
	Danno potenziale	**Basso**	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		**del committente**	
La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: • Assoluto divieto di attività con produzione di fumi all'interno dei locali dotati di impianto di spegnimento automatico senza autorizzazione scritta del committente; • attenendosi alle prescrizioni sulla sicurezza, informerà preventivamente il committente sulla necessità di dover effettuare lavorazioni con emissioni di fumi e lavorazioni a fiamma libera indicando esattamente quando e dove queste saranno necessarie; • prendere conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di allarme incendio affissa sulle porte di accesso ai locali protetti dall'impianto di spegnimento automatico.		Il committente, informato delle lavorazioni, garantirà la presenza di un preposto addetto alla sicurezza il quale sovrintendere le attività; Il committente garantirà la immediata indisponibilità della Scheda di Sicurezza del gas estinguente.	

Rischio legato alla Gestione delle emergenze

Tipologia di rischio		Interferenza	
Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	**Probabile**	**Rischio Alto**
	Danno Potenziale	**Moderato**	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		**del committente**	
La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: • prende preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; • non fumare sui luoghi di lavoro; • non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; • non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; • in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze.		Informa l'appaltatore sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi.	

Rischio legato alla presenza di altre imprese

Tipologia di rischio		Interferenza	
E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (es. altre Ditte di manutenzione)		Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	**Probabile**	**Rischio Alto**
	Danno Potenziale	**Moderato**	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		**del committente**	
La società appaltatrice dovrà stabilire al momento con il committente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.		Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni della società appaltatrice (per quando possibile). In caso di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie. Il committente informa tutte le società riguardo ai possibili rischi e le informa della presenza di altre imprese.	

Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo

Tipologia di rischio		Interferenza	
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, folgorazione		Possibile presenza di altro personale; possibile presenza di impianti e attrezzature in funzione	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	**Probabile**	**Rischio Basso**
	Danno Potenziale	**Lieve**	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		**del committente**	
Prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi. Non avvicinarsi a macchinari e attrezzature in funzione. Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica, secondo le indicazioni fornite		L'appaltatore viene informato delle eventuali mutamento delle attività che giornalmente vengo svolte.	

Rischio presenza di persone durante le lavorazioni

<table>
<tr><th colspan="2">Tipologia di rischio</th><th colspan="2">Interferenza</th></tr>
<tr><td colspan="2">Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Folgorazione, cadute di oggetto dall'alto.</td><td colspan="2">Possibile presenza di personale della committenza; possibile presenza di impianti in funzione.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Stima del Rischio</td><td>Probabilità accadimento</td><td>Probabile</td><td rowspan="2">Rischio Alto</td></tr>
<tr><td>Danno Potenziale</td><td>Moderato</td></tr>
<tr><th colspan="4">Misure e comportamenti da adottare da parte</th></tr>
<tr><th colspan="2">dell’appaltatore</th><th colspan="2">del committente</th></tr>
<tr><td colspan="2">Prima di iniziare gli interventi all'interno degli uffici accertarsi che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello divieto di accesso al personale non addetto ai lavori.
Delimitazione, delle zone di intervento in promiscuità con le attività del committente, con catenelle o nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli interdire mediante l'installazione e/o recinzione tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; installazione di cartellonistica di sicurezza : pericolo lavori in corso;
Negli spostamenti prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza.
Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi.
Rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui.
Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione
Rispettare le norme di sicurezza e d’uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.</td><td colspan="2">Il committente, nella programmazione delle lavorazione prioritariamente fa si che non ci sia sovrapposizione temporale tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore.
Informa il proprio personale del programma delle lavorazioni.
Esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza.
Nomina un preposto che vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza.
L'appaltatore viene informato delle eventuali mutamento delle attività che giornalmente vengo svolte.</td></tr>
</table>

Rischio presenza di dipendenti del committente durante il montaggio ed utilizzo di ponte su ruote (trabattelli).

<table>
<tr><th colspan="2">Tipologia di rischio</th><th colspan="2">Interferenza</th></tr>
<tr><td colspan="2">Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, cadute di oggetto dall'alto.</td><td colspan="2">Possibile presenza di personale della committenza;</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Stima del Rischio</td><td>Probabilità accadimento</td><td>Probabile</td><td rowspan="2">Rischio Alto</td></tr>
<tr><td>Danno Potenziale</td><td>Moderato</td></tr>
<tr><th colspan="4">Misure e comportamenti da adottare da parte</th></tr>
<tr><th colspan="2">dell’appaltatore</th><th colspan="2">del committente</th></tr>
<tr><td colspan="2">Delimitazione, delle zone di intervento dell'intervento.
Utilizzare esclusivamente ponteggi conformi alle norme tecnica UNI EN 1004 con certificazione del superamento di rigidezza (appendice A UNI EN 1004) corredato delle istruzioni di montaggio fornite dal costruttore e della documentazione informativa richiamata nella norma tecnica.
Prima dell'uso: Accertarsi che il piano di scorrimento delle ruote sia ben livellato e garantire costantemente la verticalità del ponte.
Prima di iniziare le operazioni di montaggio assicurarsi che nelle vicinanze non vi siano altre persone; interdire mediante l'installazione e/o recinzione tali da impedire il passaggio di terzi nelle zona interessata ai lavori; installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso.
Nel montaggio attenersi al manuale d'uso del ponteggio.
Per lavori ad una altezza da terra maggiore di due metri, il ponte dovrà essere dotato di parapetti completi di tavola fermapiede su tutti e quattro i lati”.
Inoltre bisogna verificare che le ruote siano bloccate con i freni di cui sono dotate, si consiglia comunque di mettere sempre in opera anche cunei che impediscano il movimento in modo che non possa essere ribaltato;
Durante l'uso: interdire mediante l'installazione e/o recinzione tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; installazione di cartellonistica di sicurezza : pericolo lavori in corso;
non accedere al piano di lavoro arrampicandosi sulla struttura esterna del ponte ma utilizzare esclusivamente le scale a mano poste all'interno del castello.
Non gettare alcun materiale dall'alto;
non sporgersi troppo durante il lavoro per evitare di scendere dal ponteggio, spostarlo e poi risalirvi;
evitare di concentrare carichi sugli impalcati in particolare sulla mezzeria delle tavole;</td><td colspan="2">Informa il proprio personale del programma delle lavorazioni.
Esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza.
Nomina un preposto che vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza.
L'appaltatore viene informato delle eventuali mutamento delle attività che giornalmente vengo svolte.</td></tr>
</table>

Rischi presenti nei luoghi in cui non si svolgono le attività della Committenza

Rischi presenti nelle aree esterne

- urti
- caduta di cose dall’alto
- caduta a livello
- inciampo
- urti ed impatti
- scivolamento
- schiacciamento da movimentazione (carrelli, oggetti trasportati ecc.)

Centrali tecnologiche:

- folgorazione
- ustioni da contatto
- inciampo
- caduta a livello
- caduta dall'alto
- urti ed impatti
- scivolamento
- incendio
- esplosione
- rumore

Coperture:

- folgorazione
- ustioni da contatto
- inciampo
- urti ed impatti
- scivolamento
- cadute dall'alto

Gallerie

- folgorazione
- inciampo
- caduta a livello
- caduta dall'alto
- urti ed impatti
- scivolamento
- schiacciamento
- incendio/esplosione
- annegamento
- asfissia
- intossicazione

Valutazione ricognitiva dei rischi standard

I servizi oggetto dell'appalto potranno essere svolti anche in ambienti che non sono classificabili quali luoghi di lavoro della committenza, pertanto non sono identificabili rischi interferenti tra attività dell'appaltatore e del committente.
In attuazione del comma 3-ter dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, di seguito viene riportata la valutazione dei rischi standard potenziali individuati in tali luoghi che ragionevolmente potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto. Il presente documento, qualora necessario, verrà aggiornato, prima dell'inizio dei lavori, riferendolo allo specifico ordine di lavoro, con un DUVRI di dettaglio. Il soggetto presso il quale verrà svolta la lavorazione, Datore di Lavoro non committente, integrerà tale documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà svolto l'appalto. Tale integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Individuazione dei fattori di rischio:

Tutti i luoghi

- elettrocuzione
- caduta di cose dall'alto
- inciampo
- urti ed impatti
- scivolamento
- schiacciamento da movimentazione (carrelli, oggetti trasportati ecc.)
- incendio

Centrali tecnologiche:

- elettrocuzione
- ustioni da contatto
- inciampo
- urti ed impatti
- scivolamento
- incendio
- esplosione
- rumore

Coperture:

- elettrocuzione
- ustioni da contatto
- inciampo
- urti ed impatti
- scivolamento
- cadute dall'alto

Schede di valutazione dei rischi standard da interferenza e misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai criteri di valutazione esposti al capitolo 8.8, di seguito viene riportata la valutazione dei potenziali rischi standard residui dopo l'attuazione delle misure di sicurezza individuate.

Luoghi/aree interessate	Attività dell'appaltatore	Fattori di Rischio standard potenziali	Valutazione del rischio			Misure di prevenzione e protezione
			P	D	R	
Area carico/scarico Aree esterne, ingresso e aree di transito	Accesso con automezzi per carico e scarico materiale	Intralcio di mezzi investimento pedoni	PP	L	**MB**	• Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; • Segnalare preventivamente la necessità di accedere con mezzi; • Utilizzare gli accessi e le aree di carico/scarico indicate dai referenti; • Rispettare le indicazioni e gli orari concordati; • Procedere a passo d'uomo.
	Trasporto materiali Movimentazione dei carichi. Deposito materiali	Urti e schiacciamento	PP	L	**MB**	• Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; • Garantire la supervisione di un operatore durante le operazioni di carico e scarico • Per la movimentazione dei materiali nelle aree interne utilizzare carrelli con protezione dalla caduta di materiali • Disporre il materiale sui carrelli in modo ordinato evitando il sovraccarico e controllando la stabilità dei carichi • Percorrere le aree prestando attenzione al personale in transito
		Utilizzo di ascensori e montacarichi	P	L	**B**	• Concordare tempi e modalità di utilizzo di montacarichi e ascensori con il referente di sede.

Luoghi/aree interessate	Attività dell'appaltatore	Fattori di Rischio standard potenziali	Valutazione del rischio			Misure di prevenzione e protezione
			P	D	R	
Aree interessate dagli interventi di manutenzione	Installazione di postazioni e apparecchiature dotate di cavi Utilizzo di attrezzature elettriche movimentazione dei carichi Deposito materiali	Urti e schiacciamento	PP	M	M	• Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; • Nella movimentazione dei materiali, utilizzare appositi carrelli e disporre il materiale sui medesimi in modo ordinato evitando il sovraccarico, controllando la stabilità dei carichi • Percorrere le aree interne prestando attenzione al personale in transito
		Scivolamento/caduta a livello	PP	M	M	• Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; • Limitare la presenza di cavi e installazioni che potrebbero generare rischi di inciampo/caduta, se non possibile adottare idonee protezioni; • Evitare il deposito di materiale al termine del lavoro; • Rimuovere eventuali materiali di risulta a fine giornata lavorativa;
		Elettrico	PP	M	M	• Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; • Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente • Per allacciamenti alla rete obbligo di richiesta di autorizzazione da parte del referente dell'Ente/Società • Il personale addetto alle lavorazione deve essere adeguatamente formato ed informato per le attività specifiche esercitate

		Incendio	PP	M	M	• Rispettare le seguenti prescrizioni:
						  ○ Divieto di fumo;
						  ○ Divieto di uso di fiamme libere;
						  ○ Divieto di uso di sostanze infiammabili;
						○ Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi;
						• Utilizzo di attrezzature elettriche certificate;
						• Rimuovere dai locali il materiale di scarto o le attrezzature non funzionanti al termine del lavoro;
						• Conferire regolarmente i materiali di risulta nelle arre predisposte allo smaltimento

		Gestione delle emergenze	PP	M	M	• Attenersi alle procedure del piano di emergenza dell'Ente/Società • Garantire l'informazione del personale sulle procedure di emergenza • Garantire l'agibilità delle vie di esodo e non ingombrare le uscite di emergenza, neppure temporaneamente, anche durante le movimentazioni dei materiali • In caso di attività svolte in locali protetti da impianto di spegnimento automatico, prestare attenzione alla presenza di sistemi di allarme antincendio e di spegnimento
		Presenza di ditte terze	P	M	A	• In caso di compresenza di operatori di ditte di manutenzione della sede o ditte terze, sospendere le attività e concordare con il referente di sede la tempistica degli interventi.

Probabilità di accadimento (P): Improbabile (I); Poco Probabile (PP); Probabile (P); Molto Probabile (MP).
Danno Potenziale (D): Lieve (L); Moderato (M); Grave (G)
Categoria di rischio (R): Molto Basso (MB); Basso (B); Medio (M); Alto (A); Molto Alto (MA)

Pericoli originati dall'appaltatore

Per quanto non già definito l'appaltatore darà evidenza nella redazione del proprio Documento di Valutazione dei Rischi, in riferimento alle le opere in appalto.

Rischi residui originati dall'appaltatore

- caduta di oggetti dall'alto;
- elettrocuzione;
- polveri;
- proiezione di materiale;
- urti impatti.

Per quanto non già definito, l'Appaltatore ne darà evidenza nel corso della riunione di Coordinamento affinché lo si riporti nel relativo Verbale e si aggiorni, se necessario, il presente Documento.

Cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione

I datori di lavoro (committente, appaltatore ivi compresi i subappaltatori) hanno l'obbligo di:

a) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

A valle dell'esame della documentazione presentata e delle informazioni fornite dall'appaltatore verrà redatto il verbale di coordinamento il quale conterrà eventuali ulteriori misure di prevenzione ad integrazione del presente documento. Il verbale sottoscritto dalle parti sarà parte integrante del presente documento.

Riunioni periodiche
Il committente e l'appaltatore effettueranno periodici incontri al fine di assicurare il coordinamento delle attività e l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate.

Coordinamento delle fasi lavorative

Le azioni di cooperazione e coordinamento, attraverso L'organizzazione di specifici incontri e riunioni dovranno essere effettuate, se necessarie, anche in corso d'opera al fine di:

- scambiarsi informazioni e, del caso documentazione di supporto, al fine di rendersi reciprocamente edotti circa lo se stato di applicazione di procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo e tali da rendere necessario ed opportuno adeguare e/o modificare in parte o totalmente misure e procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- evidenziare eventuali situazioni di pericolo o di rischio.

Tessera di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Macchine/Attrezzature impiegate

Nello svolgimento delle attività l'appaltatore ha l'onere di verificare lo stato di conservazione dei requisiti di sicurezza e di segnalare alla Committenza eventuali sopraggiunte difformità e, nel caso, vietare l'uso delle macchine/attrezzature.

L'utilizzo di attrezzature, macchine e apparecchiature presenti nei siti è consentita solo ed esclusivamente previa esplicita autorizzazione del responsabile della struttura.

L'appaltatore ha l'obbligo di formazione ed informazione ai propri lavoratori rispetto ai rischi connessi alle attività legate all'utilizzo delle Macchine/attrezzature.

Misure generali per la sicurezza

Misure di prevenzione e protezione generali obblighi e divieti

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D.Lgs.81/08).
2. Indossare abbigliamento idoneo all'espletamento del servizio.
3. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie d'uscita.
4. Consegnare e sorvegliare che vengano utilizzati i dispositivi di Protezione individuale ove siano prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
8. Non accedere nei locali tecnici ed in tutte le aree nelle quali sia espressamente vietato se non autorizzati.
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc..).
10. Attenersi alle disposizioni aziendali fornite riguardo ai comportamenti da adottare in caso di emergenza/evacuazione.

In particolare, per lavori su impianti elettrici con elementi attivi in tensione, i lavoratore dovrà essere in possesso dell'attestazione di frequenza al corso di formazione, secondo i casi, PAV PES PEI che fornisce gli elementi di completamento della formazione professionale per gli addetti ai lavori elettrici (come dettato dalle norme CEI 11-27 e CEI EN 50110, dal D.Lgs. 81/08 e dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011) con particolare riguardo all'acquisizione delle necessarie conoscenze tecniche e delle modalità di organizzazione e conduzione dei lavori elettrici in sicurezza.

I rischi derivanti da lavorazioni su impianti elettrici in presenza di parti in tensione non protetti sono rischi propri dell'attività dell'appaltatore il quale provvederà ad adottare le più idonee misure di sicurezza in conformità all'art. 82 del D.Lgs. 81/8 ed eseguiti nel rispetto delle condizioni in esso indicate.

Verifiche effettuate e informazioni fornite dal committente

Il committente richiede, in fase di affidamento, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

8.3 Emergenza ed evacuazione

E' necessario coordinare le azioni ed i comportamenti da tenere in caso di emergenza e/o di evacuazione.

Ove ci sia la percezione di un potenziale pericolo è necessario avvertire immediatamente i lavoratori ed il personale addetto.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice operanti all'interno della sede, nel caso in cui individuino un principio di incendio, avvertano una probabile fuga di gas, avvertano un evento sismico, ed in ogni altro caso di emergenza, allertano il personale addetto alla gestione delle emergenze, il quale avvierà le procedure previste. Il personale dell'impresa appaltatrice eseguirà con diligenza gli ordini impartiti e si recherà presso il luogo sicuro esterno rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza. Il personale dell'impresa appaltatrice avrà cura di informare li soccorritori dell'eventuale assenza, nel luogo sicuro, di persone che si trovavano nella sede affinché questi si attivino per cercarle qualora fossero rimaste all'interno dei locali.
Ove la situazione di emergenza si verifichi in orario in cui è presente solo il personale dell'appaltatore, detto personale avvia ed esegue autonomamente le procedure di emergenza; allo scopo, ricevono specifica informazione e formazione da parte dell'impresa appaltatrice.

8.4 Primo soccorso

E' necessario coordinare le azioni ed i comportamenti da tenere in caso di emergenza legata ad incidenti/infortuni che richiedano un primo soccorso. Nel caso che l'incidente/infortunio sia avvenuto nel luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, il personale deve interrompere il proprio lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni.

Il personale dell'impresa appaltatrice in possesso di idoneo addestramento e formazione formazione presterà l'assistenza necessaria all'infortunato, secondo la propria autonoma valutazione.

8.5 Servizi di soccorso esterno

Servizi di soccorso esterno che possono essere chiamati in caso di emergenza al numero unico 112:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso medico
- Carabinieri
- Polizia di Stato

9 Costi della sicurezza

Art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "*Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi del/'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto*": Nell'appalto oggetto del presente documento,i rischi interferenti verranno mitigati, principalmente, tramite l'applicazione di idonee procedure di carattere gestionale/operativo. I rischi interferenti residui saranno mitigati con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione quali ad esempio elencate di seguito:

- informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali di cui al presente documento;
- riunioni di coordinamento periodiche;
- ove necessario adozione di idonei opere provvisionali finalizzate alla delimitazione delle aree di lavoro.

Stima dei costi della sicurezza

Elemento di costo	**Importo (€)**	
Servizi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria Programmata		
informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali	**n. 10 x 2 x € 30,11**	**€ 602,20**
Partecipazione responsabili Impresa a riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.	**n. 1 x 4 x € 45,11**	**€ 180,44**
Maggior oneri per separazione cronologica tra diverse attività		**€ 30,00**
Delimitazione di zone di lavoro (percorsi, aree interessate da vincoli di accesso, ...) realizzata con la stesura di un doppio ordine di nastro in polietilene stampato bicolore (bianco e rosso), sostenuto da appositi paletti di sostegno in ferro, altezza 1,2 m, fissati nel terreno a distanza di m. 2, compresa fornitura del materiale, da considerarsi valutata per tutta la durata dei lavori, montaggio e smontaggio della struttura	**mt. 158 x € 1,49**	**€ 235,42**
Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro all'interno di locali ad uso commerciale – residenziale, realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore Ø 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale	**m. 100 x 2,78**	**€ 278,00**
Cartellonistica per segnaletica di sicurezza		**€ 100,00**

Disponibilità di apparecchi ricetrasmettitori della potenza di circa 5W mantenuti in condizione di utilizzo. nolo per un mese o frazione.	**cad. 2x12 x 13,89**	**€ 333,36**
Schermo metallico mobile, articolato in tre elementi di m. 2x1, dotato di piedi per la sua stabilizzazione, da usare come paravento o come protezione per lavori di saldatura o da getti, schizzi o proiezione di frammenti vari. nolo per un mese o frazione.	**cad. 4x12 x 3,77**	**€ 180,96**
Linea vita temporanea orizzontale conforme alla norma uni-en 795 classe B. costituita da un nastro in poliestere con carico di rottura superiore a 3000 dan e lunghezza pari a 20 mt, tesato tra due supporti terminali tramite un tenditore a cricchetto che può regolarne la lunghezza da un minimo di 2 mt ad un massimo di 20 mt., in borsa di nailon fornita con n°2 moschettoni. (omologata fino a tre operatori). costo d'uso per mese o frazione.	**cad. 1x12 x 6,43**	**€ 77,16**
Trabattello mobile prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 105 x 160, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, altezza max di utilizzo m 10,40. Nolo per un mese o frazione del solo materiale	**cad. 1x12 x 136,71**	**€ 1.640,52**
Trabattello mobile prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 105 x 160, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, altezza max di utilizzo m 10,40. Per ogni montaggio e smontaggio in opera	**cad. 2x12 x 19,79**	**€ 474,96**
Costo orario di manodopera necessario per la gestione puntuale e la corretta attuazione delle prescrizioni contenute a tal fine nel PSC da parte dei soggetti individuati dal cordinatore per la progettazione. operaio qualificato	**ora 3x8 x 31,18**	**€ 748,32**
SUB TOTALE oneri della sicurezza		**€ 4.881,34**
	Arrotondamenti	**-€ 1,04**
	Sub totale con arrotondamenti	**€ 4.880,30**
Servizi di Manutenzione Ordinaria a canone annuale		**€ 4.880,30**
Stima importo per oneri della sicurezza relativi agli interventi di manutenzione straordinaria non programmata **annuale** compensati a misura.		**€ 2.440,15**

Totale oneri della sicurezza annuali non soggetti a ribasso	**€ 7.320,45**
Totale oneri della sicurezza triennali non soggetti a ribasso	**€ 21.961,35**
Totale oneri della sicurezza 3+3 non soggetti a ribasso	**€ 43.922,70**

L'importo degli oneri della sicurezza totali non soggetti a ribasso ammonta ad **euro 43.922,70,** di cui: **euro 29.281,80 r**elativi ai servizi a canone ed **euro 14.640,90** per gli oneri della sicurezza per interventi su richiesta compensati a misura (su base prezzi di cui sopra). Per quest'ultimi si precisa che la natura del servizio di pulizia e facchinaggio su richiesta per interventi contingenti, non consente di conoscere a priori né il numero né la tipologia né tanto meno il luogo di esecuzione dei singoli interventi, pertanto anche l'importo indicato come oneri per la sicurezza per interventi compensati a misura costituisce esclusivamente un'indicazione di budget.

La stima dei costi della sicurezza riferiti ai singoli ordini di lavoro è stata effettuata sulla base del prezzario DEI regione Lazio 2012. Gli oneri della sicurezza non sono soggetti al ribasso offerto dall'impresa in sede di gara.

I costi della sicurezza fanno riferimento a quanto indicato dall'allegato XV del D.Lgs. 81/08

Nei costi per la sicurezza relativi ai rischio di interferenza non sono compresi i costi per la salute e la sicurezza dei lavoratori riferiti ai rischi specifici dell'attività propria dell'impresa appaltatrice.

10 Conclusioni

L'appaltatore, prima dell'effettivo inizio delle attività, prende visione del DUVRI, verifica le condizioni di sicurezza e, in cooperazione con la stazione appaltante, se lo ritiene necessario, presenta proposte integrative relativamente a diverse misure organizzative o comportamentali. Tali proposte saranno integrate al DUVRI e faranno parte dei documenti contrattuali.

Nel caso che l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dal Fornitore (od eventualmente dovuti alla presenza di altri Appaltatori), l'appaltatore nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative si impegna ad effettuare la valutazione dei rischi e l'indicazione delle misure di eliminazione degli stessi in contraddittorio con la stessa Committente e/o gli eventuali altri Appaltatori mediante la stesura del " VERBALE DI COORDINAMENTO ATTIVITÀ INTERFERENTI", ad integrazione al presente Documento.

Durante la riunione di coordinamento :

- Sarà indicato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti e alle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- Saranno stabili i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

Con la sottoscrizione del D.U.V.R.I. l'impresa appaltatrice si impegna a:

- Trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze e sue successivi aggiornamenti ai propri lavoratori;
- In caso di subappalto (se autorizzato dal committente), in qualità di appaltatore committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente, al fine di verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte predisporrà una "dichiarazione congiunta" da far sottoscrivere alle ditte.

Il presente documento è stato redatto dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio Sicurezza CCIAA.

Datore di Lavoro:
Data e Firma

_____

Firma per accettazione del presente D.U.V.R.I (dopo aver valutato tutti i rischi ed aver discusso il documento con i soggetti interessati):

Titolare della Ditta appaltatrice:
Data e firma

_____

Allegato 1

VERBALE DI RIUNINE DI COORDINAMETO
(COMPILARE A CURA DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da .....

L'Impresa esecutrice .....

Rappresentata da :.....

In data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.
Sono stati discussi i seguenti argomenti:

– analisi delle vari fasi lavorative ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzioni alle interferenze;
– ..... aggiornamento del D.U.V.R.I;
– ..... esame eventuale del crono programma;
– .....altro.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e data _____

Il Committente

….....

L'impresa esecutrice

….....